



**Il sangue dei Martiri
è seme di nuovi cristiani**

SANT'ALESSANDRO MARTIRE

Quaresima: tempo forte di conversione

MARZO 2012

Nella liturgia emergono continui richiami al senso cristiano del peccato, all'umile preghiera con cui se ne domanda perdono, alla carità operosa con cui si esprime la volontà di conversione.

Valorizzare questo tempo significa prendere coscienza della continua chiamata a riscoprire insieme sia la memoria del proprio battesimo, sia la memoria del mistero della pasqua di Cristo e della nostra pasqua uniti a lui.

In questo tempo di grazia l'attenzione è rivolta a Cristo e all'uomo e al mistero del Cristo che illumina la sorte dell'uomo.

La fede e la riflessione teologica della Chiesa colgono nell'incarnazione, passione e risurrezione del Figlio di Dio la chiave per interpretare tutta la storia e il vissuto dell'umanità.

Basti pensare alla domenica scorsa in cui la Chiesa ci ha condotti nel deserto con Cristo.

Abbiamo visto il Cristo tentato in quelle che sono le tre tentazioni tipiche dell'umanità:

il sesso,

i soldi

e il successo.

Dice Agostino che in Cristo tentato è stato tentato l'uomo e in Cristo vincitore della tentazione, l'uomo ha vinto il demonio.

Una volta e per sempre Cristo ha salvato il mondo portando il creato alla completa liberazione, e l'uomo di fede può ora guardare il prima di Cristo in vista di lui e il tempo successivo alla sua morte e risurrezione come lo spazio per comprendere e approfondire la straordinaria ricchezza della Pasqua verso cui camminare e in cui sperare.

La quaresima allora è il momento dell'introspezione, dell'esame di coscienza approfondito, per conoscere la nostra miseria e la misericordia di Dio, il nostro peccato e la sua grazia, la nostra povertà e la sua ricchezza, la nostra debolezza e la sua forza, la nostra stoltezza e la sua sapienza, la nostra tenebra e la sua luce, il nostro inferno e il suo regno.



-Lasciare perdere le frasi e riempirsi della sola parola di Dio;

- Partecipare all'Eucarestia;

- Lasciare educare la nostra coscienza da Dio;

- Vivere sobriamente;

- Cercare uno spazio per fare silenzio dentro di noi;

- Chiedere perdono a chi ci ha fatto soffrire;

- Leggere un brano al giorno della Parola di Dio;

- Pregare per le necessità della Chiesa;

- Donarsi generosamente agli altri;

- Avvicinarci alla confessione;

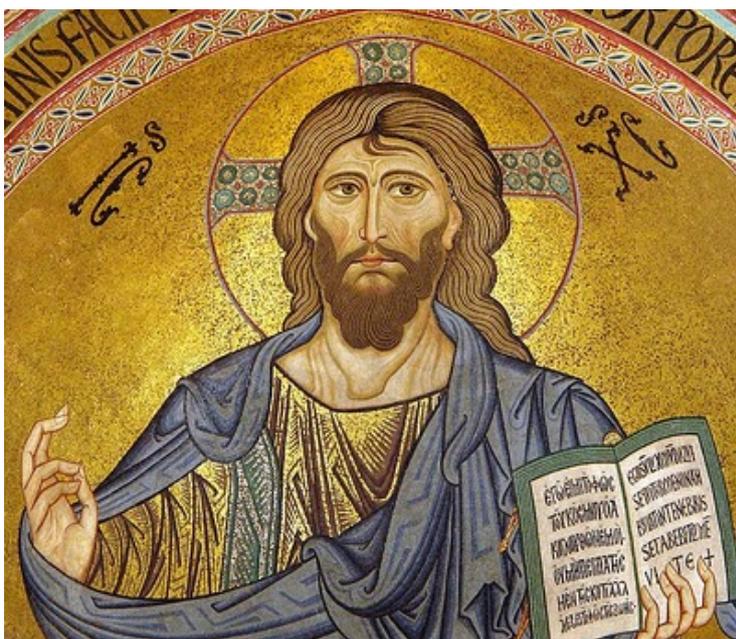
- Vigilare sul nostro comportamento interiore ed esteriore;

- Vivere segni di carità fraterna.

Anche la Carità si fa nuova evangelizzazione

(...) Abbiamo appena iniziato il cammino quaresimale e, come ho ricordato nel mio recente Messaggio (cfr. *L'Osservatore Romano*, 8 febbraio 2012, p. 8), questo Tempo liturgico ci invita a riflettere sul cuore della vita cristiana: la carità. La Quaresima è un tempo propizio affinché, con l'aiuto della Parola di Dio e dei Sacramenti, ci rinnoviamo nella fede e nell'amore, a livello sia personale che comunitario. È un percorso segnato dalla preghiera e dalla condivisione, dal silenzio e dal digiuno, in attesa di vivere la gioia pasquale. La *Lettera agli Ebrei* ci esorta con queste parole: «Prestiamo attenzione gli uni agli altri, per stimolarci a vicenda nella carità e nelle opere buone» (Eb 10, 24).

Cari amici, oggi come ieri, la testimonianza della carità tocca in modo particolare il cuore degli uomini; la nuova evangelizzazione, specialmente in una città cosmopolita come Roma, richiede grande apertura di spirito e sapiente disponibilità verso tutti. la rete di interventi assino, realizzate a favore di gno. Mi piace ricordare la te nelle Cucine, nell'Asimiglia, nel Centro politestimonianza silenziosa, che offrite a sostegno dei nell'*Hospice Fondazione* l'impegno missionario in za. Noi sappiamo che fedeltà al Vangelo si venzione e alla sollecitu ziamo di manifestare verte verso i più deboli ed all'altro comporta deside tutti gli aspetti: fisico, se la cultura contempora senso del bene e del ma forza che il bene esiste e



In tale senso, bene si pone stenziali che voi, ogni gior quanti si trovano nel biso generosa opera che svolge lo notturno, nella Casa fa funzionale, come pure la ma quanto mai eloquente malati e dei loro familiari *Roma*, senza dimenticare Laos e le adozioni a distan l'autenticità della nostra rifica anche in base all'at dine concreta che ci sfor so il prossimo, specialmen emarginati. L'attenzione rare per lui il bene, sotto morale e spirituale. Anche nea sembra aver smarrito il le, occorre ribadire con vince. La responsabilità

verso il prossimo significa allora volere e fare il bene dell'altro, desiderando che egli si apra alla logica del bene; interessarsi al fratello significa aprire gli occhi sulle sue necessità, superando la durezza di cuore che rende ciechi alle sofferenze altrui. Così il servizio caritativo diventa una forma privilegiata di evangelizzazione, alla luce dell'insegnamento di Gesù, il quale riterrà come fatto a se stesso quanto avremo fatto ai nostri fratelli, specialmente a chi tra loro è piccolo e trascurato (cfr. *Mt* 25, 40). Occorre armonizzare il nostro cuore con il cuore di Cristo, affinché il sostegno amorevole offerto agli altri si traduca in partecipazione e consapevole condivisione delle loro sofferenze e delle loro speranze, rendendo così visibile, da una parte la misericordia infinita di Dio verso ogni uomo, che brilla sul volto di Cristo, e dall'altra la nostra fede in Lui. L'incontro con l'altro e l'aprire il cuore al suo bisogno sono occasione di salvezza e di beatitudine. (Benedetto XVI, Incontro con il Circolo di S. Pietro, Febbraio 2012)

GESTI DI CARITA' CONDIVISA
11 MARZO COLLETTA
PER LA CARITAS DI ROMA

L'Olio della Carità:
sostieni l'iniziativa

Pensieri di Carità

Occorre armonizzare il nostro cuore con il cuore di Cristo, affinché il sostegno amorevole offerto agli altri si traduca in partecipazione e consapevole condivisione delle loro sofferenze e delle loro speranze, rendendo così visibile, da una parte la misericordia infinita di Dio verso ogni uomo, che brilla sul volto di Cristo, e dall'altra la nostra fede in Lui. L'incontro con l'altro e l'aprire il cuore al suo bisogno sono occasione di salvezza e di beatitudine. *Benedetto XVI - discorso del 24 febbraio 2012*

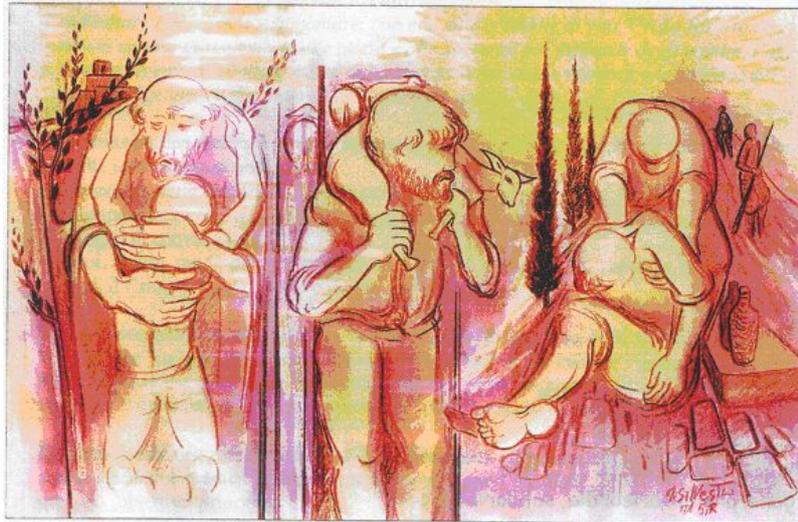
La crisi economica globale è un ulteriore segno dei tempi che chiede il coraggio della fraternità. Il divario tra nord e sud del mondo e la lesione della dignità umana di tante persone, richiamano ad una carità che sappia allargarsi a cerchi concentrici dai piccoli ai grandi sistemi economici. Il crescente disagio, l'indebolimento delle famiglie, l'incertezza della condizione giovanile indicano il rischio di un calo di speranza. L'umanità non necessita solo di benefattori, ma anche di persone umili e concrete che, come Gesù, sappiano mettersi al fianco dei fratelli condividendo un po' della loro fatica. In una parola, l'umanità cerca segni di speranza. La nostra fonte di speranza è nel Signore.

Benedetto XVI - Discorso 24 novembre 2011

La fede senza la carità non porta frutto e la carità senza la fede sarebbe un sentimento in balia costante del dubbio. Fede e carità si esigono a vicenda, così che l'una permette all'altra di attuare il suo cammino.

Benedetto XVI - Lettera Apostolica Motu Proprio Porta Fidei"

L'amore — caritas — anche nella società più ordinamento statale giu-
superfluo il servizio
sbarazzarsi dell'amore si
dell'uomo in quanto
sofferenza che necessita
aiuto. Sempre ci sarà
saranno anche situazioni
nelle quali è indispensa-
di un concreto amore per
*Benedetto XVI - Lettera
Est*



sarà sempre necessario,
giusta. Non c'è nessun
sto che possa rendere
dell'amore. Chi vuole
dispone a sbarazzarsi
uomo. Ci sarà sempre
di consolazione e di
solitudine. Sempre ci
di necessità materia-
bile un aiuto nella linea
il prossimo
enciclica Deus Caritas

Non posso « donare » all'altro del mio, senza
avergli dato in primo luogo ciò che gli compete secondo giustizia. Chi ama con carità gli altri è anzitutto giusto verso di loro.
Non solo la giustizia non è estranea alla carità, non solo non è una via alternativa o parallela alla carità: la giustizia è « inseparabile dalla carità » [1], intrinseca ad essa.

Benedetto XVI - Lettera Enciclica Caritas in Veritate

VENERDI DI QUARESIMA
ORE 17.00
VIA CRUCIS VESPRI

IN PARROCCHIA APPUNTAMENTI UNITARI

9 MARZO 2011

ORE 20.00

IN CHIESA

“I PERSONAGGI BIBLICI DELLA QUARESIMA”

10 MARZO 2011

I ASSEMBLEA

COPPIE DI SPOSI APRILE

MAGGIO-GIUGNO 2012

CENTRO D'ASCOLTO

DEL VANGELO

Lunedì 12 Marzo ore 21.00

II PADRE MISERICORDIOSO

19 MARZO

CESARINA

SOLENNITA' DI S. GIUSEPPE

19 MARZO ORE 21

INCONTRO LETTORI

TRIDUO PASQUALE

23 MARZO ORE 20 IN CHIESA

IL SIGNIFICATO DEL TRIDUO PASQUALE

A MARZO BENEDIZIONI

ZONA CASAL MONASTERO